



## Pasqua 2009

*O Cristo, invochiamo le tue benedizioni affinché possiamo realizzare il significato universale della tua resurrezione, affinché le nostre anime, riflessi della coscienza cristica, possano risorgere per sempre nella tua coscienza immortale.*

Paramahansa Yogananda

Miei cari,

in questo sacro periodo pasquale, quando una moltitudine di anime in tutto il mondo commemora la resurrezione di Gesù, prego affinché il suo glorioso trionfo su tutte le limitazioni mortali possa toccare ed elevare il vostro cuore. La sua vittoria offre a ciascuno di noi una promessa di speranza e di rinnovamento; ci esorta ad espandere la nostra coscienza – come hanno fatto tutte le anime che hanno raggiunto l'unione con Dio – oltre l'identificazione con il corpo e la mente, oltre le condizioni e le inclinazioni limitanti della natura umana. Il modo divino in cui Gesù visse e superò le difficili prove della sua esistenza è per noi un monito a ricordare l'immortalità della nostra stessa anima e la capacità, insita in noi, di trascendere le dualità di questo mondo, di sentirci innalzati e non demoralizzati di fronte alle sfide della vita e di avvicinarci sempre più a Colui che ci ha creati e ci sostiene.

A volte la nostra visione umana non è in grado di scorgere, dietro le apparenti contraddizioni della vita terrena, la mano compassionevole di Dio che opera attraverso ogni circostanza per portare l'armonia nel mondo ed attirare nuovamente le nostre anime a Lui. Non fu certamente facile per i discepoli di Cristo accettare il fatto che il loro maestro, così puro e innocente, dovesse subire il dolore e l'ignominia della crocifissione. Eppure l'amore sconfinato che Gesù espresse nell'accettare volontariamente il suo martirio, ha trasformato nei secoli la vita di molti. Nelle esperienze che mettono alla prova la nostra fede e il nostro coraggio è anche racchiuso un profondo significato, quello di offrirci l'opportunità di un cambiamento positivo e di raggiungere vittorie interiori durevoli. Possa la nostra coscienza non essere mai indebolita o amareggiata dalle difficoltà, ma possa innalzarsi a un superiore livello di interiore libertà e consapevolezza. I momenti difficili possono servire a spezzare le catene dell'autocompiacimento, ad allentare la presa delle abitudini limitanti e degli attaccamenti terreni, per far sì che la nostra anima riveli tutte le sue meravigliose potenzialità. Per superare le condizioni incerte di questi nostri tempi difficili, possiamo far risorgere l'intraprendenza, la creatività e la forza indomita racchiuse dentro di noi. Possiamo scoprire il senso di libertà proprio di una vita semplice, nella quale la mente sia meno legata ai possessi materiali e più stabilmente ancorata ai valori essenziali della felicità dell'anima. Possiamo inoltre apprezzare la gioia di condividere e di pensare agli altri.

Lo scopo ultimo delle nostre esperienze in questo mondo è quello di indurci a cercare con ardente desiderio quella relazione appagante con il Divino che i grandi maestri hanno conosciuto. Questa condizione di ininterrotta consapevolezza del Padre celeste, il conforto ineffabile, la gioia e l'amore divino che avvolgono l'anima che vive nella sua presenza, erano per Gesù più preziosi della sua stessa vita. Coltivate questo stato di coscienza, dedicando un periodo di tempo ogni giorno a liberare la mente dalle preoccupazioni terrene per comunicare silenziosamente con Dio. Non pregate soltanto per l'esaudimento di qualche particolare desiderio, ma chiedete di poterlo conoscere come l'Amato della vostra anima, al quale vi affidate affinché vi guidi e si prenda cura del vostro supremo benessere. Quando l'amore per Lui vi colmerà il cuore, quell'amore, come un fiume di pace, scorrerà attraverso i vostri pensieri e le vostre azioni, offrendo incoraggiamento agli altri e fondendosi con le preghiere di tutte le anime devote, rafforzando così lo spirito del Cristo infinito nel trasformare questo mondo.

Auguro una buona Pasqua a voi e ai vostri cari

Sri Daya Mata